

# CAMILA & MATTEO

*fenomeni azzurri*

# TENNIS WEB MAG

*edizione a cura di Roberto Bertellino*

[www.tenniswebmagazine.it](http://www.tenniswebmagazine.it)

**Magazine di informazione sportiva**

**SEGUITECI SU**





- Pag. 2** Berrettini in finale a Wimbledon
- Pag. 4** Giorgi in trionfo a Montreal
- Pag. 8** Sinner fa tris a Washington
- Pag. 9** La proposta di Generali Assicurazioni
- Pag. 11** Al Challenger di San Marino vince Rune
- Pag. 14** Il tennis olimpico a Tokyo
- Pag. 17** Il trofeo MA-BO ha parlato francese
- Pag. 19** Il Crea International al Country Cuneo
- Pag. 21** Paolo Lorenzi dice STOP a New York
- Pag. 22** US Open : i tabelloni principali
- Pag. 23** Nadal e Federer al palo per il resto del 2021
- Pag. 24** La prima vittoria ATP di Carlos Alcaraz
- Pag. 25** WTA 250 Palermo
- Pag. 27** Il Master Plan delle Nitto ATP Finals di Torino
- Pag. 28** Osteopatia e Preparazione fisica
- Pag. 31** Racchetta d'Oro numero 61
- Pag. 34** Qualificazioni US Open



# BERRETTINI HA FATTO LA STORIA, CON LA FINALE A WIMBLEDON

di Roberto Bertellino

Un'immagine da incorniciare, come quella di un quadro perfetto. Lui, Matteo Berrettini, al centro del campo intervistato per raccontare a caldo le emozioni della prima volta, quello di un italiano nella finale di Wimbledon. Intorno il grande scenario del pubblico londinese, plaudente, e nel box gli affetti più cari, famiglia, fidanzata, coach. E' finita così, sul nobile centrale, dopo la cavalcata vincente contro Hubert Hurkacz chiusa 6-3 6-0 6-7 6-4 in 2 ore e 36 minuti. Due set dominati, il terzo perso al tie-break quando credeva di poterlo vincere. Il quarto rivinto grazie ad un break conquistato in apertura e tenuto fino alla conclusione grazie al servizio devastante (22 ace e un solo doppio fallo al termine, con il rivale che ne ha messi a segno 5 con un doppio fallo). Cinico e determinato, il romano, che ha convertito 6 delle 10 palle break avute concedendone solo due (annullate). Ben 60 vincenti contro 27 e 126 punti totali contro 26. I numeri fotografano la sua superiorità, mai in discussione: *“Dopo aver perso il terzo set - ha detto al termine - sono ripartito. La sconfitta di due stagioni fa su questo campo contro Federer mi è servita. Ci sono tornato con un altro spirito e altre convinzioni. Non ho parole.*

*Ora è ovvio che guarderò l'altra semifinale. Domenica dovrò crederci?”* Troverà il vincente di Djokovic-Shapovalov. Per Berrettini quella 2021 è stata la terza partecipazione ai *“The Championships”*: ha superato in quattro set all'esordio l'argentino Pella, n.59 ATP, uno che sull'erba sa giocare, si è ripetuto in tre frazioni sul lucky loser olandese Van De Zandschulp, n.139 del ranking, ed ha riservato lo stesso trattamento allo sloveno Bedene, n.64 del ranking (100esimo successo nel tour maggiore per Matteo) e negli ottavi al bielorusso Ivashka, n.79 ATP, prima di superare in quattro set il canadese Auger Aliassime, n.19 ATP e 16esima testa di serie.

Ma il capolavoro lo ha fatto oggi in semifinale contro il polacco Hurkacz, n.18 del ranking e 14 del seeding, superato in quattro set. Il tennista allenato da coach Vincenzo Santopadre sui prati si esprime davvero bene, grazie al suo servizio devastante.

Per Matteo già due titoli sull'erba all'attivo: Stoccarda 2019 e nella corrente stagione quello prestigioso al Queen's.

E grazie alla finale a Wimbledon ha eguagliato il best ranking di n° 8 del mondo, scavalcando Federer.





di Roberto Bertellino

Djokovic è tra le stelle, al di là del piacere o meno che generano le sue vittorie. Ha qualcosa in più di tutti, anche di Federer e dello stesso Nadal. Ora possiamo dirlo, con i numeri ad evidenziare il concetto. Sesto Wimbledon vinto, il terzo consecutivo, 20° Slam come gli altri due citati "mostri sacri". Era dal 1969 che un giocatore non vinceva tre tornei "major" nello stesso anno e agli US Open il n° 1 del mondo cercherà l'impresa che ha un nome quasi da pronunciare in silenzio. Solo in due sono riusciti a conquistarlo, Donald Budge, nel 1938 da dilettante e Rod Laver, in due occasioni (nel 1962 da dilettante e nel 1969 quando il tennis era già entrato nell'era Open). Gli Slam targati Novak Djokovic sono 9 agli Australian Open, 6 a Wimbledon, 2 al Roland Garros e 3 agli US Open, l'ultimo nel 2018.

A Flushing Meadows, dove lo scorso anno il serbo venne squalificato per aver colpito accidentalmente una giudice di linea, Novak Djokovic arriverà con motivazioni ancora più alte delle solite e vista la capacità ribadita sull'erba londinese di gestire le emozioni, partirà ovviamente da favorito. La sua versatilità di dare il meglio su più superfici ha quasi dell'innaturale. E' il miglior ribattitore al mondo, ma anche colui che mette in campo recuperi impossibili. Serve chirurgicamente quando le situazioni si fanno pericolose. Quando viene a rete sa stupire anche con stop volley d'alta scuola. Quasi impossibile trovare pecche nel suo tennis e anche nella tipica arroganza di chi è emblema di una terra arcigna e dalle grandi contraddizioni come

quella dalla quale proviene. La sua grandezza, e non è cosa da poco, sta anche nel riconoscere il valore degli avversari: *"E' stata più di una battaglia oggi - ha detto Nole al termine - e complimenti a Matteo per il tennis potente che ha saputo esprimere. Ne porto i segni sulla pelle. Vincere Wimbledon è sempre stato il mio più grande sogno da bambino e sono contento di ripetermi non dando nulla di scontato. A casa quando ero piccolo mi costruivo questo trofeo con materiale di fortuna"*. Eguagliati Roger Federer e Rafael Nadal, assente a Wimbledon in questo 2021: *"Devo un grande tributo ad entrambi che rappresentano delle autentiche leggende. Sono a questo livello grazie a loro, dai quali ho imparato cosa dovevo fare mentalmente, tatticamente e fisicamente per crescere. Dal 2010, quando sono salito tra i top, è iniziato un incredibile viaggio che non si ferma qui"*. Il Grande Slam?: *"Posso immaginarmi che possa succedere, lo spero e ci proverò senza dubbio. Gioco il mio miglior tennis nei tornei del Grande Slam e questa è la mia priorità di carriera arrivato a questo punto. Non lascerò nulla di intentato"*. Il pubblico lo segue ma non lo ama troppo, questo è il suo cruccio. Anche nella finale di Wimbledon la folla era dalla parte di Matteo Berrettini durante il confronto, poi si è sciolta in fase di premiazione perché non è possibile non riconoscere il suo peso specifico. La sua forza è anche quella del clan nel quale in tribuna spiccava anche la figura di Goran Ivanišević, croato e in trionfo da wild card esattamente 20 anni fa sullo stesso campo.



# CAMILA GIORGI IN TRIONFO A MONTREAL, NEL WTA 1000

di Roberto Bertellino

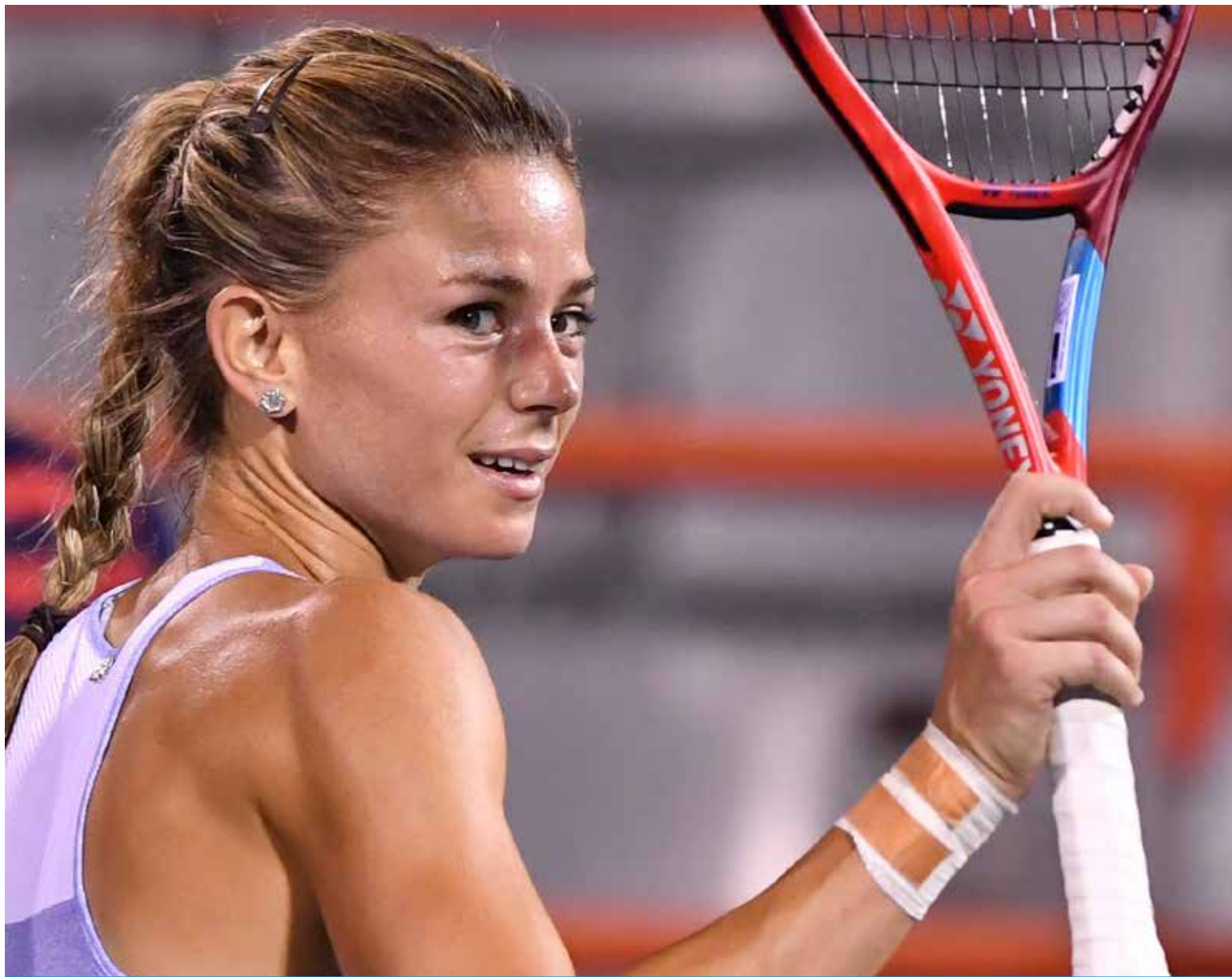
Difficile commentare un successo che in molti non credevano sarebbe mai arrivato. Quello di Camila Giorgi in un WTA 1000, la categoria più importante di tornei dopo quella degli Slam. A Montreal, al termine di una settimana che lei stessa ha definito incredibile, ancora una volta esprimendosi in francese, la 29enne maceratese è diventata la seconda azzurra di sempre a conquistare uno scettro così importante, dopo Flavia Pennetta a Indian Wells 2014. In finale, per la terza volta consecutiva in stagione, ha battuto la ceca Karolina Pliskova, ex n° 1 del mondo, il lunedì successivo al torneo nuovamente numero 4 e finalista a Wimbledon 2021. Camila ha vinto soffrendo e gestendo bene i momenti delicati, con tanto di palle break annullate. Il break decisivo è arrivato nel 12° gioco del secondo set, per il sigillo sul 6-3 7-5. Tabellone "pesante" quello affrontato dalla giocatrice marchigiana che ha battuto in sequenza giocatrici di alto livello, partendo in 1°

turno dalla Mertens. Poi anche Petra Kvitova, due volte campionessa di Wimbledon, l'emergente americana Coco Gauff sul proprio cammino negli ottavi, ed ancora Jessica Pegula, prima della rivale fermata nell'atto decisivo: *"Hai giocato un gran torneo - ha detto Karolina Pliskova rivolgendosi a Camila in premiazione - e vinto meritatamente superando delle grandi giocatrici. Quest'anno mi sei sempre stata superiore"*. *"Ringrazio tutti per questa sette giorni speciale. Sono molto felice per questo mio primo titolo qui. Ringrazio la mia famiglia che mi supporta. Anche quando mi sono trovata 3-1 nel secondo set non pensavo di averla già vinta. Nel tennis poche cose possono cambiare tutto"*. Poi la fuga dal microfono dopo la sintesi, e le foto di rito. La speranza è di rivederla ancora a questi livelli, soprattutto in quanto a concentrazione e costanza di rendimento. Nella classifica WTA post torneo l'azzurra è risalita al numero 34 del mondo, con un progresso



*Camila Giorgi con il prestigioso trofeo vinto a Montreal*





*Il sorriso di Camila Giorgi*



*La commozione dopo il gran finale*

di 37 posizioni rispetto alla collocazione precedente. Un solo set perso nel torneo da Camila, in semifinale contro Jessica Pegula e una vera dimostrazione di forza che finalmente ne ha consacrato il talento.

*“La vittoria di Montreal - ha detto Camila - è il risultato del tanto lavoro svolto con mio padre, che ha consacrato a me tante ore del suo tempo. Prima o poi doveva arrivare. E' da un po' di tempo che sto giocando bene e quest'anno ho potuto competere senza essere assillata dagli infortuni. Solo questo è cambiato, non altro.*

*Quando dedichi tante ore al lavoro qualcosa di buono ti succederà, no? Mio padre non è qui ma ci sentiamo cento volte al giorno, per telefono o su Face Time. La distanza non è un problema, lui è sempre con me. Abbiamo parlato di tattica e di tutto. Siamo una squadra super. Un successo che dedico a lui. Sono molto fiera di quanto fatto questa settimana, anche se fatico a mostrare le mie emozioni. Nel 2021 mi sono sentita bene fin dagli Australian Open. Abbiamo preparato in modo perfetto la stagione migliorando anche il servizio. Vengo di più a rete e riesco a controllare maggiormente le traiettorie”.*

## I COMPLIMENTI DI ANGELO BINAGHI, PRESIDENTE FIT

di Roberto Bertellino

*“Pensavo che questa, quest’anno fosse una settimana di riposo dopo il forcing cui ci hanno abituato i ragazzi – ha scherzato a caldo Angelo Binaghi – Invece ci ha pensato Camila a ravvivarci il Ferragosto”.* In collegamento con gli studi di Supertennis al termine del big match di Montreal il Presidente della Fit ha commentato con grande entusiasmo l’exploit dell’azzurra nel WTA 1000 canadese: *“Una grandissima vittoria. Sono molto contento per lei e per la sua famiglia. Credo che questa vittoria possa aprirle una seconda, nuova vita da tennista nella quale spero che non perderà tutte le occasioni che le sono passate davanti nella sua prima vita tennistica. Spero che riuscirà a migliorare in tanti aspetti del suo gioco nel quale, secondo me, può fare ancora grandi progressi. L’ho vista giocare questa settimana e mi è sembrata veramente una spanna sopra tutte le sue avversarie”.* *“Probabilmente sconta ancora un po’ di inesperienza – ha continuato Binaghi – perché in finale era*

*molto più nervosa della sua avversaria, più abituata a giocare match così importanti. Ma credo anche che troverà nuove soluzioni dentro il campo e anche fuori dal campo. Imparerà a gestire meglio i momenti importanti della partita, troverà maggiore continuità durante il match. Questo succede a tutti i giocatori con l’avanzare dell’età e a maggior ragione è immaginabile che succeda per una giocatrice che fino a ieri era, direi, abbastanza immatura per il livello di tennis che stava esprimendo. Io credo anche che imparare tutte queste cose e saperle gestire renderà il tennis di Camila più divertente e credo che anche lei si diventerà molto più di prima. Tra l’altro, avendo un fisico, direi, bestiale per il tennis femminile, credo che avrà una carriera lunga, che sarà una giocatrice longeva. E quindi l’annuncio di oggi è che dobbiamo ricominciare a seguire anche le fasi finali dei tornei in “rosa”, non solo quelle dei tornei maschili”.*





**Bontà di Stagione**  
TRADIZIONE AGRICOLA DAL 1954

**NOVITÀ ESTIVE**



**NUOVO PACKAGING**  
SEMPRE LA STESSA BONTÀ





# A WASHINGTON PRIMO ATP 500 VINTO DA SINNER

di Roberto Bertellino

Titolo, il terzo in carriera e il primo a livello di ATP 500, per Jannik Sinner a Washington, e nuovo best ranking (15 ATP). L'altoatesino ha superato anche l'ultimo ostacolo, l'americano Mackenzie McDonald, rivelatosi più duro del previsto. L'azzurro ha concluso dopo quasi tre ore di lotta sul 7-5 4-6 7-5. Nel terzo e decisivo set, dopo aver avuto i primi match point (due consecutivi) all'ottavo gioco, sul 5-2 servizio McDonald, Sinner è stato ripreso dal rivale ed ha poi chiuso al 12° gioco gestendo bene le ultime fasi della contesa. Per il giocatore USA, sostenuto dal pubblico di casa, era la prima finale nel circuito maggiore e tra i due non c'erano precedenti. Anche nel primo parziale Sinner era avanti 5-2 ma aveva subito la rimonta di McDonald (5-5). La chiusura per Jannik era arrivata al quarto set point utile. Nel secondo set riscatto del tennista USA.

Sul cemento americano, superficie che ad oggi predilige e sulla quale si esprime meglio, il giocatore allenato da Ric-

cardo Piatti era tornato a vincere un match in singolare dopo quasi due mesi (l'ultimo successo risale al terzo turno del Roland Garros contro lo svedese Mikael Ymer). E poi non si è più fermato: entrato in gara direttamente al secondo turno battendo in due set il finlandese Emil Ruusuvuori, n.69 ATP, si è infatti ripetuto negli ottavi contro lo statunitense Sebastian Korda, n.45 del ranking (con il quale ha raggiunto le semifinali nel doppio), nei quarti contro lo statunitense Steve Johnson, n.81 del ranking, in semifinale contro l'altro americano Jenson Brooksby, n.130 ATP in gara con una wild card, ed in finale contro il terzo americano di fila, Mackenzie Mc Donald, n.107 ATP. In carriera Sinner si era già aggiudicato i 250 ATP di Sofia e Melbourne e in stagione si era issato in finale nel Masters 1000 di Miami, cedendo nell'occasione al polacco Hubert Hurkacz, uno dei suoi amici nel circuito e a volte suo compagno di doppio.



*Jannik Sinner con trofeo e coriandoli in premiazione*



## GENERALI ITALIA PER IL TENNIS E I MAESTRI FIT

*Un pacchetto di offerta assicurativa pensato per rispondere in modo concreto alle specifiche esigenze di protezione dei maestri FIT in ambito Salute e Previdenza.*

L'iniziativa è riservata a istruttori e maestri di tennis, beach tennis e paddle, maestri nazionali, insegnanti, tecnici nazionali, preparatori ed educatori tesserati FIT.

**PER LA SALUTE**, per necessità di cura o nell'eventualità di un incidente, la soluzione dedicata è il prodotto **Generali Sei Protetto** in una speciale formula che si caratterizza per:

- diversi livelli di copertura a scelta
- la completezza, offrendo ai maestri FIT:
  - un importo in caso di ricovero e/o di intervento anche quando conseguente a infortunio durante l'attività lavorativa professionale di maestro di tennis;
  - **la prevenzione dentaria** con l'accesso alle tariffe agevolate del circuito Dental Network di oltre 6.000 studi odontoiatrici convenzionati ai massimi livelli di qualità, con in più la possibilità di confermare gli appuntamenti anche comodamente online;
  - **la possibilità di una serie di servizi di Assistenza** in caso di imprevisto, con una centrale operativa a disposizione;
  - l'accesso al Programma **Più Generali**, con vantaggi su altre soluzioni assicurative e offerte da aziende Partner.



**PER LA PREVIDENZA**, per uno stile di vita adeguato a quanto desiderato al termine dell'attività lavorativa, la costruzione di una pensione integrativa a quella pubblica può essere affidata al **Fondo Pensione Aperto Generali Global** a cui i maestri FIT possono aderire su base individuale per avere:

- deducibilità dei contributi (fino a € 5.164,57 annui)
- tassazione agevolata delle prestazioni
- versamento libero e volontario
- possibilità di diversificare i comparti
- possibilità di riscatto in caso di inoccupazione prima del pensionamento
- servizi di Assistenza dedicati

*Presso tutte le Agenzie Generali Italia è possibile richiedere velocemente un preventivo e un progetto per una soluzione personalizzata presentando un documento attestante l'appartenenza alla FIT.*

Per la soluzione Salute: Prima della sottoscrizione leggere il set informativo. Per la soluzione Previdenza: Messaggio promozionale riguardante forme pensionistiche complementari, prima dell'adesione leggere la Sezione I della Nota informativa "Informazioni chiave per l'aderente". Maggiori informazioni sulla forma pensionistica sono rinvenibili nella Nota informativa completa e nel Regolamento. Le documentazioni di cui sopra sono disponibili su [generali.it](http://generali.it) e nelle Agenzie - Le agevolazioni sono riservate a istruttori e maestri di tennis, beach tennis e paddle, maestri nazionali, insegnanti, tecnici nazionali, preparatori ed educatori tesserati FIT.



# LE AGENZIE GENERALI ITALIA DI MONCALIERI

## “PARTNER DELL'INIZIATIVA GENERALI ITALIA PER IL TENNIS E I MAESTRI FIT”

### GENERALI ITALIA MONCALIERI, DAL 1969 FORZA E TRADIZIONE

L'Agenzia Generali Italia Moncalieri è immagine di forza, tradizione e innovazione. Le prime due note derivano dalla lunga presenza nel mercato di settore, correva infatti l'anno 1969 quando venne fondata. Dal 1997 a gestirne l'operativo svolgersi spiccano le figure dei tre soci e titolari, Paolo Cugnasco, Gennaro Paldino e Massimiliano Volpe. E' proprio attraverso il mix di queste tre professionalità che trova traduzione quotidiana la parola innovazione. Sono oltre 7000 i clienti dell'Agenzia e 11 i comuni interessati. La sede principale è situata a Moncalieri, in corso Trieste 23, su un'area di circa 250 metri quadrati. Altre sedi operative sono quelle di Santena, in piazza Martiri della Libertà 7b e Carmagnola (subagenzia), in via Opedale 2b. Sono circa 20 le persone che operano nelle diverse sedi in perfetta sinergia e al servizio costante del cliente. Un concetto, quello di servizio, basilare in un mercato così delicato come quello assicurativo. Ad ampio respiro

la competenza di settore, dalle polizze vita pensionistiche alle polizze per la casa e sicurezza personale; dalle polizze infortuni e malattia a quelle RC, auto, moto e natanti. Grande attenzione ai soggetti e alle imprese. Così al mondo dello sport e a chi lo pratica: “Riteniamo fondamentale – sottolinea il dott. Paolo Cugnasco – una soluzione come quella della Convenzione Generali Italia per i maestri FIT, per tutelare chi trasmette alle giovani generazioni insegnamenti e consigli per praticare una sana e formativa attività sportiva.

Siamo a disposizione di maestri e istruttori per far sì che la loro quotidianità operativa diventi ancora più sicura e garantita”.



Per informazioni: Tel. 011.6422182 – [moncalieri@agenzie.generali.it](mailto:moncalieri@agenzie.generali.it)

### GENERALI ITALIA MONCALIERI CORSO SAVONA

L'Agenzia Generali Italia di Corso Savona 15 in Moncalieri rappresenta una realtà consolidata nell'ambito del panorama distributivo piemontese. Dal 2008 i due attuali Soci e titolari, Federico Serrao e Roberto Franza, entrambi con un'esperienza ultratrentennale nel settore, hanno unito le rispettive agenzie e carriere in un'unica realtà all'interno della quale operano circa 15 addetti, amministrativi e commerciali. Con 6800 Clienti e tre sedi nei Comuni di Moncalieri (la generale di 250 mq.), Nichelino e Torino, l'Agenzia opera al costante servizio verso il Cliente, e ha investito negli ultimi anni in tecnologia e digitalizzazione per creare i presupposti dell'Agenzia del futuro. Attraverso le competenze pluriennali dei due Soci e dei collaboratori, ha sviluppato competenze di ampio respiro, sia nel mercato delle persone che in quello delle Aziende, ed opera in tutti i rami nell'ottica di “servizio completo” al Cliente. Previdenza, copertura dei rischi derivanti dalla proprietà, cura e attenzione ai bisogni delle persone.

dalla proprietà, cura e attenzione ai bisogni delle persone. Ed ancora welfare aziendale e delle famiglie, e coperture innovative tra cui la perdita dell'autosufficienza.

In quest'ottica è maturata un'attenzione anche al mondo dello sport a cui questa iniziativa si rivolge: “Sposiamo con estremo piacere la diffusione di una polizza Convenzione di livello nazionale, studiata per tutelare una professione così importante come quella del Maestro di Tennis”, sottolinea Federico Serrao – ex giocatore agonista - ed in generale riteniamo che questa Categoria meriti tutta l'attenzione per coprire e tutelare ogni imprevisto che possa accadere. Siamo a disposizione di Maestri e Istruttori di Tennis per fornire loro tutta la consulenza necessaria”.





## A SAN MARINO VINCE IL GIOVANE RUNE

### da ufficio stampa torneo

C'è la firma di Holger Rune in calce alla 28esima edizione degli Internazionali di Tennis San Marino Open. Il 18enne danese, n.191 ATP, è il vincitore del challenger Atp (€ 66.640 il montepremi) tornato in calendario dopo sette anni, che il 15 agosto scorso ha emesso il suo verdetto al Centro Tennis Cassa di Risparmio nel parco di Montecchio. Il Next Gen nato a Gentofte ha completato un percorso netto da applausi sul Titano, conquistando il suo secondo titolo challenger dopo quello centrato a Biella a inizio giugno: 1-6 6-2 6-3 il punteggio con cui, in un'ora e 48 minuti, si è imposto sul Centrale, gremito di pubblico (in tribuna d'onore anche i Capitani Reggenti della Repubblica di San Marino), sul brasiliano Orlando Luz, n.311 ATP, partito dalle qualificazioni, in un testa a testa fra due ex numeri uno del mondo junior.

La finale è iniziata nel segno del 23enne nato a Carazinho, che ha strappato nel quarto game la battuta al più giovane

avversario con una risposta aggressiva (3-1), break confermato per allungare sul 4-1. Un doppio fallo di Rune – nel primo set molto più contratto dei giorni precedenti – ha consegnato su un piatto d'argento il secondo break a Luz – alla prima finale challenger in carriera –, pronto ad incamerare la frazione dopo poco più di mezz'ora.

Non è tardata ad arrivare la reazione del danese, che ha tolto il servizio al brasiliano nel secondo game (con un "come on" urlato a liberarsi della tensione che aveva in corpo), break confermato per il 3-0 e poi 4-1. Rune ha sofferto un po' per tenere il proprio turno nel settimo game (da 30 pari) e issarsi sul 5-2, per poi pareggiare il conto dei set grazie a un diritto in rete del sudamericano e portare la sfida al terzo. Nella partita decisiva è stato ancora Rune a breakkare salendo 4-2, ma con un passaggio a vuoto ha incassato il contro-break immediato. Però Luz, al settimo match in una settimana (due appunto nelle qualificazioni



*Il brasiliano Luz e il danese Rune prima del via in finale a San Marino*



e cinque nel main draw), ormai a corto di energie, ha ceduto di nuovo la battuta, consentendo al 18enne rivale di andare a servire per il match. Il baby non ha tremato e ha chiuso la contesa con un ace, alzando le braccia al cielo e liberando tutta la sua gioia. Per lui 90 preziosi punti Atp, grazie ai quali ritoccherà il proprio best ranking salendo al 160° posto della classifica.

*“E’ stata una settimana davvero fantastica, nella quale sono riuscito a battere vari giocatori di valore, anche davanti a me nel ranking - le parole del vincitore, premiato dal Segretario di Stato allo Sport, Teodoro Lonfernini - Devo ringraziare tutto il pubblico per il sostegno durante tutto il torneo, anche quando ho affrontato tennisti italiani come Caruso e Cecchinato”.*

Applausi dagli spalti anche all’indirizzo di Orlando Luz (60 punti Atp, con i quali salirà al n.272 ATP, suo nuovo best ranking), protagonista comunque di un eccellente torneo.

*“Devo fare i complimenti ad Holger per come ha giocato questa settimana e in particolare per come ha saputo alzare il livello dopo il primo set - ha dichiarato il brasiliano - Cosa mi è mancato per vincere? Forse un po’ di energie, sono tante settimane di seguito che sto giocando e che sono lontano da casa, anche per la situazione delicata che sta vivendo il mio Paese. Sono comunque orgoglioso di quello che sto ottenendo e lavorerò duro per migliorare ancora. E anche io ci tengo a ringraziare gli spettatori che*



*Holger Rune in azione*



*Marco Cecchinato, semifinalista*



*Il brasiliano Luz, finalista a sorpresa*

*con il loro incitamento hanno reso speciale questo torneo”.* Un sentito ringraziamento a tutti coloro che hanno contribuito alla riuscita dell’evento è arrivato dal presidente federale Christian Forcellini: *“In particolare dobbiamo dire grazie alle Segreterie di Stato al Turismo e allo Sport se siamo riusciti a riportare in calendario il torneo, così come alle persone dello staff che hanno fatto sì che fosse un successo. Siamo tornati nel circuito e abbiamo tutte le intenzioni di rimanerci”.*



# CO.RE.FI.

A T T I V I T À F I D U C I A R I A

## CO.RE.FI. - COMPAGNIA FIDUCIARIA E DI REVISIONE - S.r.l.

Via Perrone 14, 10122 Torino

Tel. +39 011 561 39 33 / 011 561 33 50 - Fax +39 011 561 27 49

corefi@rogiba.it - www.corefisrl.it

La società fiduciaria assume a proprio nome, ma per conto del fiduciante quale effettivo proprietario, l'amministrazione di attività mobiliari in base ad un mandato conferito senza rappresentanza ai sensi e per gli effetti dell' art. 1705 del c.c. e svolge la sua attività a norma della Legge 23 novembre 1939 n. 1966 garantendo assoluta riservatezza al fiduciante nei limiti stabiliti dalla legislazione vigente.



# A TOKYO TITOLI OLIMPICI PER BENCIC E ZVEREV. A SECCO DI MEDAGLIE DJOKOVIC

di Roberto Bertellino

Dopo la sconfitta nella semifinale del torneo olimpico Novak Djokovic ha mancato anche l'appuntamento con il bronzo, andato allo spagnolo Pablo Carreno Busta al termine di una lotta serrata (6-4 6-7 6-3). Da una parte non il miglior Djokovic, che ha lamentato anche un problema alla spalla in ragione del quale non è poi sceso in campo nella "finalina" del doppio misto, dall'altra uno spagnolo perfetto nel ritmo e nelle motivazioni. Determinanti nella lettura del match le palle break convertite: 0 su 6 quelle di Djokovic, 2 su 5 quelle dell'iberico: *"Sono molto rammaricato per non aver vinto alcuna medaglia per il mio Paese - ha detto il n° 1 del mondo - e non aver portato a termine l'incarico che avevo. Il mio livello di tennis è calato, sia mentalmente che fisicamente, ma non rimpiango di essere venuto all'Olimpiade. Credo che nella vita tutto accada per un motivo. Ho patito in carriera sconfitte molto dolorose, comprese quelle olimpiche e so che in qualche modo mi hanno reso più forte"*. Chi invece si ricorderà a lungo di Tokyo 2020 è la svizzera Belinda Bencic, n° 12 WTA, che ha conquistato l'oro superando in finale e in tre set la ceca Marketa Vondrousova. Match dagli alti contenuti emotivi gestito meglio dalla svizzera, al successo più importante in carriera, che ha servito con buone percentuali (70% di prime palle contro il 57% della ceca), ha risposto con più efficacia ed è stata più propositiva (15 discese a rete vincenti su 25). Al termine l'inno del proprio Paese e il pensiero alla possibilità di fare il bis in doppio dove a fianco della connazionale Golubic ha sfidato il tandem n° 1 del ranking, Krejciikova/Siniakova. Sono state poi le tenniste dell'est ad alzare il trofeo confermando una superiorità di



*Belinda Bencic e Marketa Vondrousova*

specialità ormai assodata. Il bronzo in singolare a livello femminile è andato a Elena Svitolina che ha fermato la kazaka Rybakina.

Vittoria più importante di carriera per Alexander Zverev e prima medaglia d'oro tedesca ai Giochi Olimpici per quanto concerne il tennis. Il n° 5 del mondo, dopo aver battuto Novak Djokovic nella semifinale, non ha concesso spazio a Karen Khachanov nell'atto decisivo, chiuso 6-3 6-1. Superiore in tutto *"Sasha"* nell'occasione (i precedenti dicevano 2-2): *"Sono contentissimo, per me e per la Germania - ha detto Zverev dopo la premiazione - questo torneo è più importante di tutti gli altri, forse anche degli Slam. Ora che ho vinto quattro Masters 1000 e una medaglia d'oro olimpica spero di poter mettere a tacere tutti quelli che mi criticano"*.



*L'oro olimpico Alexander Zverev*



*Il podio olimpico del singolare con Khachanov, Zverev e Bautista Agut*

Il torneo ha visto scendere in campo per gli azzurri Lorenzo Sonego, Lorenzo Musetti e Fabio Fognini. Solo tre azzurri a causa del forfait di Matteo Berrettini che non ha

potuto essere sostituito per ragioni di regolamento legate alla tempistica. Nel draw femminile hanno difeso i colori nazionali Camila Giorgi, Jasmine Paolini e Sara Errani.

## I MIGLIORI AZZURRI SONO STATI CAMILA GIORGI E FABIO FOGNINI

di Roberto Bertellino

Hanno lottato Camila Giorgi e Fabio Fognini nei quarti di finale e negli ottavi dei due tornei olimpici all'Ariake Tennis Park di Tokyo. Ma si sono dovuti arrendere rispettivamente ad Elina Svitolina, con doppio 6-4 a sfavore, e Daniil Medvedev, in tre set. Una Giorgi apparsa nell'occasione molto tesa per la posta in palio e partita subito in affanno contro l'ucraina (1-5). Camila ha reagito, recuperando uno dei due break e risalendo fino al 4-5 dopo aver annullato due set-point nel settimo gioco ed un altro nel nono. Nel decimo game, però, Elina con il servizio a disposizione si è assicurata il primo set (6-4).

Giorgi ha ceduto la battuta anche in avvio di seconda frazione (2-0) e poi di nuovo nel quinto game (4-1), si è ripresa uno dei due break di svantaggio (4-3) ma l'altro è stato sufficiente a Svitolina che senza rischiare più nulla ha chiuso il discorso (6-4), siglando con un ace il passaggio in semifinale. Il torneo della marchigiana rimane in ogni caso una gran cavalcata, con tre grandi vittorie contro giocatrici di alto lignaggio.

Sul Centrale ha lottato come un leone Fabio Fognini, per la seconda volta approdato al terzo turno (ottavi) in un Olimpiade, ma non è bastato. Il 34enne di Arma di Taggia,

n.31 ATP e 15esima testa di serie, dopo aver battuto all'esordio il giapponese Yuichi Sugita, n.119 del ranking, ed essersi ripetuto contro il bielorusso Egor Gerasimov, n.79 del ranking, ha ceduto per 62 36 62, dopo quasi due ore e mezza di lotta con un caldo allucinante, il russo Daniil Medvedev, n.2 del ranking e del seeding.

Nel terzo set Fognini ha avuto le sue opportunità in avvio, con tre palle consecutive per il break. Il russo ha cambiato passo, con un parziale positivo di 13 punti a 1 per il 3-0, complice anche un momento di nervosismo di Fabio, imbufalito con il giudice di sedia Ramos per una seconda di servizio di Medvedev non chiamata fuori.

Nel settimo gioco Fabio si è procurato una prima chance per il contro-break che Daniil ha annullato al termine di uno scambio entusiasmante, poi anche una seconda, cancellata con un ace dal russo, ed una terza, frustrata da un diritto inside out proprio sulla riga: e poi ancora con un ace, il nono, è salito 5-2 (ancora una richiesta del trainer da parte del russo, stavolta per un problema alla coscia sinistra). Che non gli ha però impedito di chiudere il discorso (6-2), con Fognini che ha commesso doppio fallo sul match-point.



## IL FARO PER IL TENNIS CHE FA LA DIFFERENZA

Si chiama Flash ed è il proiettore per gli impianti sportivi, in particolare per i campi da tennis, che può fare la differenza: *“Un apparecchio indoor/outdoor per l’installazione a sospensione, parete e palo, con un grado di protezione IP 66, certificato in Italia e prodotto nella nostra azienda di Buccinasco (Mi) – spiegano i vertici della Dharma Technologie s.r.l. – ideale per le esigenze di ogni tipo di clientela e testato da oltre 5 anni di presenza sul mercato di settore”*.

Il faro è realizzato su scala industriale e si pone al comando del comparto per il rapporto, unico in Italia, lumen/watt: *“Per molto tempo – proseguono i responsabili dell’azienda lombarda, nata nel 2017 dalla sinergia tra professionisti di settore operanti nello stesso da oltre 30 anni – il cosiddetto calcolo del risparmio energetico, che rende ammortizzabile un impianto a led nell’arco dei cinque anni dal momento dell’installazione, non era mai in attivo. Considerando che in media un impianto sportivo rimane acceso per non più di 2-3 ore al giorno nell’arco della stagione, il costo primario era troppo elevato. Con il nostro faro, a prezzi assolutamente accessibili, ed il suo rapporto ottimale lumen-watt, il problema ha trovato soluzione ed ora entro tale periodo il costo dell’impianto è ampiamente ammortizzato”*.

I punti di forza della Dharma Technologie s.r.l. sono molti. Oltre al prodotto di punta e di qualità, spiccano infatti il Centro di Ricerca e Sviluppo dell’azienda e l’officina meccanica. Grazie al primo, che si fonda su di una squadra altamente specializzata e di consolidata esperienza, prendono forma la progettazione e la produzione di sistemi di illuminazione innovativi realizzati sulle specifiche esigenze dei clienti. Un elevato grado di flessibilità e versatilità nell’organizzazione aziendale consente di trovare soluzioni personalizzate e tempestive per ogni tipo di esigenza.



Con la seconda ogni tipo di intervento, anche in assistenza, diventa di facile e repentina realizzazione (24 – 48 ore massimo), al pari di eventuali sostituzioni di materiale. La fabbrica è al 100% italiana e il lavoro può essere effettuato *“chiavi in mano”* grazie a squadre di installatori facenti riferimento alla Dharma Technologie.

Sono variegata e unica anche le tipologie di vendita: *“Il costo del led e dell’impianto in toto – proseguono i responsabili di Dharma Technologie – può essere inserito anche in bolletta energia con le facilitazioni che per il cliente ne conseguono. Può essere parimenti pagato cash o finanziato e anche in questo caso proponiamo delle soluzioni privilegiate”*.

*“E’ in ultima analisi quasi impossibile dire di no a quanto offriamo se si pensa a dove sta andando il mercato e a come sarà sempre più difficile e poco economico intervenire su di un impianto di vecchia concezione, anche solo per la sostituzione di un faro o di una lampadina, con gli elevati costi che scaturiscono da tale tipo di azione. Destinati sempre più ad aumentare”*.

*“A differenza inoltre di tante aziende concorrenti, essendo noi produttori, abbiamo il magazzino e possiamo garantire azioni precise e mirate in totale velocità nelle aree di competenza, ovvero in tutto il nord Italia”*. Una proposta a tutto tondo, targata Dharma Technologie, che parte dai progetti illuminotecnici offerti in consulenza, perché ogni fruitore finale ha le proprie caratteristiche e necessita di essere accontentato: *“Abbiamo già effettuato lavori molto importanti in circoli di prestigio in Piemonte, come il Monviso Sporting Club, la Stampa Sporting di Torino, il Cus Torino, ed ognuno ha richiesto un lavoro di studio preciso e mirato. Per esempio al Circolo della Stampa Sporting era necessario garantire una quantità di lux tale da consentire il rispetto della normativa per la disputa delle gare di serie A1”*.

Tra le credenziali della realtà lombarda anche quella di essere responsabile tecnica Lifegate Energy per Virgin Active in Italia, ciò che le ha permesso di realizzare gli impianti illuminotecnici nelle palestre del Gruppo, nell’intera Penisola. Il tutto all’insegna della qualità massima del prodotto e dell’intervento, anche conto terzi. Siamo davanti alla soluzione *“illuminante”* che molti hanno sempre atteso senza trovare il giusto interlocutore.

Dharma Technologie sicuramente lo è.



## IL 13° TROFEO MA-BO HA PARLATO FRANCESE

di Roberto Bertellino

Atmosfera delle grandi occasioni al Nord Tennis Sport Club l'11 luglio scorso a partire dalle 11, per la finale del 13° Trofeo Ma-Bo, 25.000 \$ ITF femminile che ha visto molte firme importanti nel proprio albo d'oro, così altrettante partecipazioni di spicco. Tra le prime quelle di Marion Bartoli e Kaia Kanepi, tra le seconde quelle di una giovanissima Flavia Pennetta e, nel 2019, di Elisabetta Cocciaretto, giunta in finale. Così quando il torneo era maschile (Nalbandian e Coria ne colorarono da giovani un'edizione).

Pubblico di circa 500 spettatori e sguardo attento anche della prima cittadina, Chiara Appendino: *“Un circolo questo che ha sempre saputo accogliere, sia le giocatrici di gran livello che gli appassionati, perché lo sport è anche socialità. Complimenti per aver organizzato la rassegna in un anno speciale per il tennis e per Torino”* Protagoniste della finale un'azzurra e una francese. Titolo al termine a Diane Parry, 22enne di Nizza che vive e si allena a Parigi, che ha sconfitto la pari età riminese Lucia Bronzetti, testa di serie n° 4. Tennis brillante quello della Parry, dotata di ottimo servizio e di un rovescio classico ad una mano giocato anche in back. Proprio le variazioni di ritmo hanno consentito alla Parry di chiudere le ostilità, alla soglia dell'ora e mezza di gioco, sul 6-4 6-2. Nel primo set Parry avanti di un break, quasi ripresa sul 4-5 dalla tennista italiana che punta a crescere in qualità e rendimento nel corso della stagione, già di per sé positiva con la terza sfi-



*Lucia Bronzetti*



*Parata delle protagoniste in premiazione con la sindaca Chiara Appendino*



da per il titolo raggiunta a Torino. Sigillo alla frazione sul 6-4. Nella seconda altro break della transalpina per il 3-1, bissato nel game finale. Chiusura in suo favore al quarto match point con un diritto vincente lungolinea: *“Sono contenta per la vittoria al termine di una settimana perfetta – ha detto la nizzarda – e ora cercherò di ripetermi in un 60.000 \$ a Biarritz”*. *“Peccato per il primo set – ha sottolineato la Bronzetti – perché è stato determinante. Una volta perso ho sentito la pesantezza dei suoi colpi e le fatiche anche mentali accumulate in semifinale e nel doppio”*. Ottima l'organizzazione: *“Siamo al bando per la gestione del circolo – ha sintetizzato Barbara Garbaccio del Nord Tennis – e spero che chi aprirà le buste sappia valutare la professionalità messa in campo in questi anni e la nostra voglia di investire ancora”*. Nella settimana successiva al torneo l'apertura è stata effettuata ma non ha dato ragione agli attuali gestori. Si profila un altro capitolo dell'intricata vicenda. Consensi unanimi delle giocatrici circa la bontà di ogni dettaglio legato al torneo, diretto dal professionista GA Guido Pezzella che al termine ha ringraziato personalmente i manutentori dei campi che hanno saputo ripristinare i terreni di gioco in tempi brevi dopo i violenti acquazzoni della settimana. L'appuntamento, tutti auspicano, è per l'edizione 2022.



*Diane Parry*

### *Le finaliste in premiazione*





# IL "CREA INTERNATIONAL" AL COUNTRY CUNEO HA PREMIATO GAIA MADUZZI E GIACOMO NOSEI

di Roberto Bertellino

Giornata di titoli sabato 21 agosto al Country Club Cuneo nel "Crea International", ITF under 18 Grade 5 che ha riportato il tennis internazionale giovanile nel prestigioso circolo piemontese dopo 23 anni. L'ultima volta era datata 1998 con la fase finale della World Youth Cup, alla quale presero parte tra gli altri anche Tommy Robredo, Andy Roddick, Flavia Pennetta e Maria Elena Camerin. La prima finale a decretare la vincitrice è stata quella femminile, che ha opposto la piemontese Gaia Maduzzi, tesserata per il circolo di casa e da oltre un anno impegnata negli allenamenti alla Best Point di Caramagna, alla laziale Emma Pennè, seconda testa di serie. E' stata Gaia Maduzzi, classe 2006, ad alzare il trofeo dopo un'ora e dieci minuti di gran gioco fissato sullo score di 6-1 6-3. Un tennis a tutto campo il suo che le ha permesso di trovare più soluzioni sia da fondo che a rete, con alcune pregevoli conclusioni anche in back e con palle corte vincenti: "Mi piace esprimere questo tipo di tennis e sono riuscita a farlo. Ero alla mia seconda finale di categoria, dopo quella d'inizio anno a Cancun (Mex) e sono riuscita a gestire meglio le emozioni. Spero di proseguire su questa strada." La piemontese

era al suo ottavo torneo internazionale in carriera. Spazio poi alla finale del tabellone di singolare maschile, con protagonisti il ligure Giacomo Nosei e Giuseppe Corsaro, abruzzese con classifica italiana di 2.5, classe 2004. Un match a senso unico a causa di un problema al ginocchio che ha limitato il tennis di Corsaro. Nosei è scattato dai blocchi con veemenza ed ha fatto suo il primo set con un netto 6-0, anche approfittando delle difficoltà di spostamento del rivale. Perso anche il primo game del secondo set Corsaro si è ritirato e Nosei ha potuto alzare le braccia al cielo coronando una settimana perfetta con il titolo: "Spiace per il ritiro del mio avversario - ha detto a caldo il vincitore - ma sono felice per il secondo titolo consecutivo in altrettante settimane. Complimenti all'organizzazione per come ha allestito il torneo. Ci siamo sentiti tutti a casa in un ambiente abituato al grande tennis. La prossima settimana cercherò di far bene, a Salsomaggiore, in un'altra tappa importante del circuito internazionale giovanile." Un po' scorato Corsaro che spera di recuperare presto dall'infortunio: "Purtroppo in finale non ho potuto competere al mio livello, spero presto ci siano altre occa-



*I finalisti del torneo maschile*



*Le finaliste della rassegna in rosa*



sioni per farlo”.

Appuntamento al prossimo anno sempre sui campi del Country Club di Cuneo con altri appuntamenti internazionali ancora da definire. Ottimo il bilancio della settimana espresso dalla dirigenza, con in testa il presidente Fabrizio Drago: *“Un bellesempio di comportamento dato nell'intera sette giorni dai giocatori e dai loro accompagnatori. Speriamo che il nostro torneo porti fortuna a tan-*

*ti dei protagonisti di queste giornate”.*

Al venerdì erano andati in archivio i doppi con i successi dei tandem Gradassi/Marcon al femminile e Baldisserrì/Bilardo al maschile. Ottimo il bilancio dell'organizzazione che rilancia in ottica 2022 il torneo giovanile pensando anche ad un 25.000 ITF maschile nel rinnovo della tradizione locale da ormai oltre 20 anni sempre in prima linea nell'ambito delle rassegne internazionali.

## *La piemontese Gaia Maduzzi*



## *Il ligure Giacomo Nosei*



## PAOLO LORENZI HA DETTO STOP A NEW YORK

di Roberto Bertellino

Canto del cigno per il 39enne senese Paolo Lorenzi che ha giocato con il 2° turno delle qualificazioni US Open l'ultimo suo incontro ufficiale nel massimo circuito, perdendolo in due set contro il francese Maxime Janvier: *“Ho sempre amato New York, penso sia un buon posto dove fermarsi. Non posso chiedere di più, ho trasformato la mia passione in un lavoro – ha detto a match concluso - e ora desidero condividerla con altre persone. E' stato tutto più difficile quest'anno e ho avuto qualche infortunio all'inizio della stagione, quindi ero consapevole che il mio corpo non era più come prima. Devi sapere quando è il momento di ritirarsi”*. Lorenzi ha raggiunto il best ranking di n° 33 del mondo alla veneranda età di 35 anni e proprio a New York, nel 2017, ha centrato con gli ottavi il suo miglior risultato in uno Slam. Nel proprio palmares un titolo ATP, a Kitzbuhel, e 21 Challenger vinti, terzo di tutti i tempi in questa speciale graduatoria. In futuro pensa di rimanere nell'ambiente come allenatore ma intanto si è già aperto una via come commentatore televisivo, figura ricoperta

nell'ultimo Wimbledon e che ripeterà alle ormai prossime Nitto ATP Finals di Torino.





## di Roberto Bertellino

I main draw degli US Open vedono al via dieci giocatori italiani e 4 racchette in rosa. **Matteo Berrettini**, testa di serie numero 6, dovrà stare attento al 1° turno perché troverà il francese **Chardy**, esperto e sempre in grado di offrire buone prestazioni. **Jannik Sinner**, testa di serie numero 13, se la vedrà in avvio con l'australiano **Purcell**, in stagione semifinalista a Eastbourne; per **Lorenzo Sonego**, testa di serie numero 20, ci sarà un qualificato.

L'ultimo azzurro testa di serie, **Fabio Fognini**, ha "pescato" il canadese **Vasek Pospisil**, avversario non certo tenero sul veloce. Per **Gianluca Mager** c'è l'australiano **Thompson**; **Andreas Seppi** se la vedrà in avvio con l'ostico magiaro **Marton Fucsovics**; per il siciliano **Salvatore Caruso** sfida di 1° turno contro il giapponese **Kei Nishikori** e stesso slot di **Novak Djokovic** che avrà in avvio un qualificato; **Stefano Travaglia** avrà in 1° turno l'eclettico francese **Moutet**; per **Marco Cecchinato** l'americano **Svajda** sarà il primo ostacolo; **Lorenzo Musetti** sfiderà un vecchio compagno di lotte giovanili, **Emilio Nava**, contro il quale ha vinto l'Australian Open junior due stagioni fa.

Tutti gli azzurri sono inseriti nella parte alta del tabellone. Il n° 2 **Daniil Medvedev** se la vedrà in prima battuta contro l'esperto **Richard Gasquet**.

Sfida di alto livello anche per **Stefanos Tsitsipas** che trova subito **Andy Murray**. Interessante anche il 1° turno tra **Taylor Fritz** e **Alex De Minaur**, al pari di quello tra **Seba-**

**stian Korda** e **Nikoloz Basilashvili**.

**Alexander Zverev**, uno dei candidati a dare maggiormente fastidio a **Djokovic** nella corsa al titolo e alla conquista epocale del Grande Slam esordirà con **Sam Querrey**, sempre temibile al servizio.

## LE DONNE

Prima in salita per **Camila Giorgi**, una delle prime del lotto non teste di serie. La fresca campionessa del WTA 1000 di Montreal trova subito l'ex n° 1 del Mondo **Simona Halep**. **Martina Trevisan** sfiderà in avvio la tennista di casa **Coco Vandeweghe**; **Jasmine Paolini** se la vedrà con la kazaka **Shvedova** e **Sara Errani** con la russa **Alexandrova**.

Per **Ashleigh Barty**, superfavorita, la "prima" sarà contro una ex grande del movimento, la russa **Vera Zvonareva**.

**Naomi Osaka**, numero 3 del lotto troverà la ceca **Bouzkova**, mentre la nuova numero 2 del mondo, **Aryna Sabalenka**, cercherà la vittoria iniziale contro **Nina Stojanovic**. **Elena Svitolina**, n° 5 del mondo, avrà una qualificata.

Stessa sorte toccata alla polacca **Iga Swiatek**, mentre **Karolina Pliskova** esordirà contro l'americana **McNally**.

**Angelique Kerber** ha avuto in sorte l'ucraina **Yastremska**, mentre **Barbora Krejckikova**, campionessa del Roland Garros, una qualificata.

Avvio non facile per **Garbine Muguruza**, opposta alla croata **Donna Vekic**.

**ce** **ce**  
Tennis Center Food & Leisure  
**MONVISO**  
SPORTING CLUB

**Monviso Sporting Club**

IL NUOVO RISTORANTE BAR

MONVISO SPORTING CLUB - CORSO ALLAMANO, 25 - 10095 GRUGLIASCO (TO)



di Roberto Bertellino

L'ufficialità è arrivata attraverso i social personali. Roger Federer dovrà sottoporsi ad una terza operazione al ginocchio e non sarà quindi al via nei prossimi US Open, ultimo Slam di stagione. **Parola fine alla sua splendida carriera?** Non è detto, ma certo tornare a 40 anni suonati e competitivo nel 2022 al momento pare un'ipotesi lontana. Forse anche a lui: *"Spero di tornare nel circuito, ma sono realista, so quanto sia difficile alla mia età affrontare ancora un altro intervento chirurgico. Per diverse settimane avrò nuovamente bisogno delle stampelle e sarò assente dai campi per diversi mesi. Dopo Wimbledon ho effettuato diversi controlli e tutti i dottori mi hanno consigliato una nuova operazione. Sarà quello che farò. La mia volontà è quella di tornare sano. Dopo voglio camminare senza problemi"*.

Problemi atavici al piede per Rafael Nadal e anche per lui altro percorso di cura e addio al 2021. Queste le sue dichiarazioni: *"Ciao a tutti, volevo comunicarvi che purtroppo devo concludere la stagione 2021. Onestamente, da un anno soffro molto più del previsto con il piede e ho bisogno di prendermi un po' di tempo. Dopo averne discusso con il team e la famiglia, ho preso questa decisione e penso che sia la strada da seguire per cercare di recuperare bene. Quest'anno ho dovuto rinunciare a cose che contano molto per me, come Wimbledon, le Olimpiadi e adesso lo US Open oltre a tanti altri eventi importanti,*

*poiché non ho avuto la possibilità di allenarmi, prepararmi e competere nel modo in cui avrei voluto. Arrivo alla conclusione che mi serve tempo per recuperare e cambiare qualcosa, cercare di capire come evolve la situazione del piede poiché non si tratta di un nuovo infortunio, ma di un fastidio che ho dal 2005, anche se non mi ha impedito di avere una carriera professionistica così lunga. Se è vero che da un po' le cose non vanno come dovrebbero, è il momento di prendere delle decisioni e cercare un trattamento diverso per trovare una soluzione (definitiva, ndr) al problema o quantomeno migliorare la situazione, per continuare a giocare nei prossimi anni. Ho l'entusiasmo giusto per fare il necessario a recuperare la miglior forma possibile e continuare a competere per i traguardi che mi danno una forte motivazione.*

*Sono convinto che recuperando dall'infortunio al piede, e con uno sforzo quotidiano importante, questo traguardo si possa raggiungere. Lavorerò duramente per realizzarlo. Grazie in anticipo per il supporto, la comprensione e le vostre manifestazioni di affetto che sono molto importanti, ancora di più in tempi difficili come questi. Vi prometto lavorerò sodo per cercare di continuare a godermi questo sport ancora per un po'.*

*Un grande abbraccio a tutti"*

Successivamente, Nadal ha pubblicato anche un breve video su Instagram in cui ha fatto il medesimo annuncio.





## PER ALCARAZ PRIMO TITOLO ATP AD UMAGO

di Roberto Bertellino

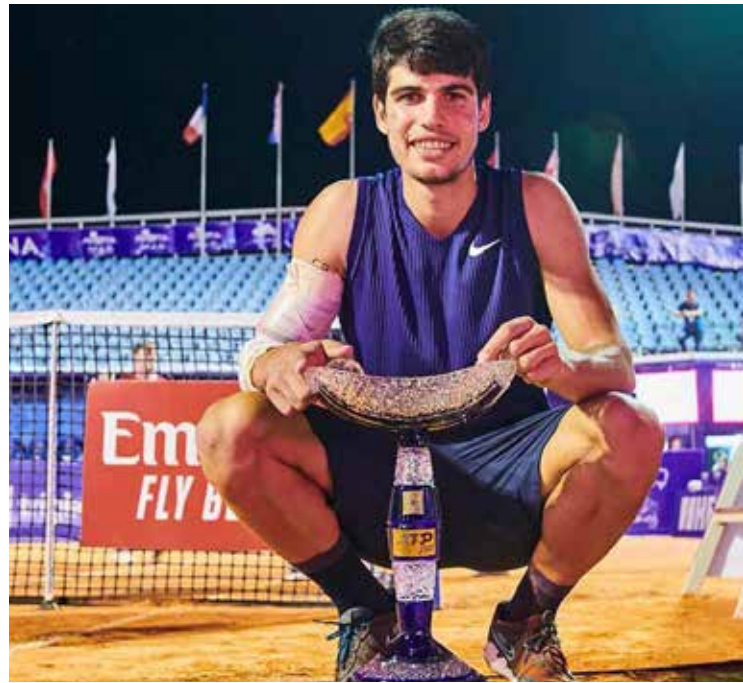
Prima vittoria nel massimo circuito per il 18enne spagnolo Carlos Alcaraz Garfia, arrivato a Umago (Cro) con un netto 6-2 6-2 contro l'ex top ten francese Richard Gasquet. L'iberico è il più giovane campione del tour da quando nel 2008 fece la stessa cosa il 18enne Key Nishikori, a Delray Beach: *"E' fantastico - ha detto al termine il neo campione - provo un coacervo di emozioni. Sono veramente felice per questa prima affermazione nel circuito ATP.*

*Mi godrò per un bel po' questo momento"*

Chiusura sontuosa con un gran diritto incrociato finito quasi all'incrocio delle righe.

Poi palla scagliata verso il cielo di Umago e in tribuna la grande soddisfazione del suo mentore, l'ex numero 1 del mondo Juan Carlos Ferrero: *"Ho vissuto molti grandi momenti nel torneo - ha concluso Alcaraz - battendo 5 grandi giocatori.*

*Ho fatto notevoli progressi questa settimana che mi serviranno per il futuro"*



## PER CAMERON NORRIE LA PRIMA E' ARRIVATA A LOS CABOS

di Roberto Bertellino

Dopo diversi tentativi è arrivato nell'ATP 250 di Los Cabos (Mex) il primo titolo nel massimo circuito per Cameron Norrie, britannico 25enne che si è dimostrato in stagione uno dei massimi protagonisti su più superfici ed è in piena corsa per le Nitto ATP Finals di Torino.

In Messico ha fermato in finale, con un netto 6-2 6-2, l'americano Brandon Nakashima.

Torneo vinto da Norrie senza perdere un set nel corso dell'intera rassegna: *"Sono molto felice - ha detto al termine - e non potrei essere più orgoglioso di quanto fatto, del mio team e di come ho concluso la settimana.*

*Felice anche dei miglioramenti messi in atto match dopo match.*

*Ho usato un po' la mia esperienza in finale e credo si sia visto.*

*Una bella soddisfazione dopo le finali perse in stagione.*

*Ora festeggerò ma da domani tornerò ad allenarmi.*

*Non è mai facile vincere da favoriti"*



**FUCINE  
ROSTAGNO**

[www.rostagno.it](http://www.rostagno.it)

**STABILIMENTO DI CUORGNÈ**

10082 Cuornè - Via Galimberti, 63

Tel. +39 0124 651161 - Fax +39 0124 629037

**STABILIMENTO DI FORNO CANAVESE**

10084 Forno C.se - Frazione Marietti, 12

Tel. +39 0124 77111 - Fax +39 0124 7344

# IL WTA 250 DI PALERMO E' DELLA COLLINS. BENE LUCIA BRONZETTI, SALITA FINO AI QUARTI

da ufficio stampa

La statunitense Danielle Collins, n. 44 al mondo, è la campionessa dei 32 Palermo Ladies Open, torneo WTA 250. Prima americana a vincere sui campi del Country Time Club, Collins, testa di serie n. 1 del torneo, ha avuto la meglio sulla rumena, proveniente dalle qualificazioni, Elena-Gabriela Ruse con il punteggio di 6-4 6-2 in 1h46' di gioco. Per Collins, che nel torneo non ha mai perso un set, si è trattato del primo titolo in carriera nel circuito WTA (alla prima finale disputata). La statunitense si è presa la rivincita nei confronti di Elena-Gabriela Ruse che, poco meno di tre settimane prima, ha vinto l'ultimo precedente disputato sulla terra rossa di Amburgo. Una delle tredici vittorie consecutive di Ruse, che ha conquistato il torneo WTA 250 disputato in Germania. Striscia interrotta solo nella finale del Country. Il primo set è segnato da ben quattro break, due per parte. Sul 4-2 in favore della Ruse, la partita cambia inerzia con la Collins che riesce a inanelare una serie di quattro game consecutivi chiudendo così il primo parziale con il punteggio di 6-4 in 52 minuti di gioco. Nel secondo parziale l'equilibrio viene spezzato al sesto game, quando Collins riesce a strappare il servizio

La statunitense Danielle Collins, n. 44 al mondo, è la campionessa dei 32 Palermo Ladies Open, torneo WTA 250. Prima americana a vincere sui campi del Country Time Club, Collins, testa di serie n. 1 del torneo, ha avuto la meglio sulla rumena, proveniente dalle qualificazioni, Elena-Gabriela Ruse con il punteggio di 6-4 6-2 in 1h46' di gioco. Per Collins, che nel torneo non ha mai perso un set, si è trattato del primo titolo in carriera nel circuito WTA (alla prima finale disputata). La statunitense si è presa la rivincita nei confronti di Elena-Gabriela Ruse che, poco meno di tre settimane prima, ha vinto l'ultimo precedente disputato sulla terra rossa di Amburgo. Una delle tredici vittorie consecutive di Ruse, che ha conquistato il torneo WTA 250 disputato in Germania. Striscia interrotta solo nella finale del Country. Il primo set è segnato da ben quattro break, due per parte. Sul 4-2 in favore della Ruse, la partita cambia inerzia con la Collins che riesce a inanelare una serie di quattro game consecutivi chiudendo così il primo parziale con il punteggio di 6-4 in 52 minuti di gioco. Nel secondo parziale l'equilibrio viene spezzato al sesto game, quando Collins riesce a strappare il servizio



*Danielle Collins in premiazione*



a Ruse che, due giochi precedenti, si era fermata per un medical time out. Alla fine la statunitense trionfa con il punteggio di 6-2. Grazie a questo successo Collins è salita nella graduatoria WTA della settimana seguente alla posizione n. 35, avvicinando così il suo best ranking di n. 23 al mondo. *“Voglio congratularmi con Ruse perché ha giocato un grandissimo match – ha detto Collins – Le auguro il meglio, di migliorare settimana dopo settimana. Ringrazio tutti coloro che permettono un calendario così pieno, i fisioterapisti e i dottori che mi hanno aiutato tanto questa settimana. Per quanto mi è accaduto negli ultimi due anni ho pensato di ritirarmi, se sono qui è merito dei medici”*.

Migliora il suo best ranking, invece, Elena-Gabriela Ruse che guadagna 32 posizioni nella classifica mondiale ed è salita al n. 105 al mondo. *“Voglio congratularmi con Danielle, è una grandissima giocatrice - ha ammesso la tennista rumena - Abbiamo avuto qualche trascorso complicato nell'ultimo torneo, ma questo è il tennis femminile. Voglio ringraziare il mio coach e chi mi ha supportato. So di non aver giocato il mio miglior tennis, ma sono fiera e orgogliosa perché non è semplice tornare in finale dopo aver vinto un torneo”*.

Il torneo ha messo in luce anche un'ottima Lucia Bronzetti che dopo la finale raggiunta nel 25.000 \$ ITF del Nord Tennis Torino a Palermo ha raggiunto i quarti, stoppata proprio dalla Ruse al termine di due set serrati e chiusi dalla vincitrice sullo score di 6-4 7-5.



*Lucia Bronzetti in azione*

## IL DOPPIO

Sono la neozelandese Erin Routliffe e la belga Kimberley Zimmermann le campionesse del torneo di doppio dei 32 Palermo Ladies Open. La coppia testa di serie n. 4 del tabellone è riuscita ad avere la meglio sulle russe Natela Dzalamidze e Kamilla Rakhimova con il punteggio di 7-6(5) 4-6 10-4 dopo un'ora e 58 minuti di gioco. Per Routliffe e Zimmermann, che nell'albo d'oro succedono ad Arantxa Rus e Tamara Zidansek, si tratta del primo titolo WTA nel circuito. Un incontro particolarmente combattuto, con Routliffe e Zimmermann che hanno vinto il primo set dopo aver annullato un set point per la coppia russa sul 6-5. Nel secondo set il match sembra in discesa, ma Dzalamidze e Rakhimova riescono a vincere cinque game consecutivi chiudendo con il parziale di 6-4. Al super tie break, però, Routliffe e Zimmermann riescono a trionfare con un netto 10-4. *“Siamo molto felici - hanno spiegato le due tenniste vincitrici alla fine del match - ringraziamo tutti coloro che hanno organizzato questo evento. Grazie anche alla gentilezza delle persone che ci hanno accolto in questi giorni. Speriamo di vederci di nuovo il prossimo anno”*.



*Danielle Collins, la migliore a Palermo*

**S G E**

**SOCIETA' GESTIONI ENERGETICHE**  
di Testa Sergio SRL

Corso Gaetano Salvemini, 24/C  
10137 TORINO - TO - ITALY  
Tel. 0039.011 306375  
Fax 0039.011 3112783  
e-mail : sge@sge-consulting.com

# PRESENTATO IL MASTERPLAN DELLE ATP FINALS A TORINO

di Roberto Bertellino

Prosegue la “Race to Turin”, corsa alle Nitto ATP Finals che dal 14 al 21 novembre prossimi vedranno sfidarsi al Pala Alpitour di Torino gli otto migliori giocatori del mondo e le otto coppie più accreditate del circuito. L'11 luglio scorso la presentazione del Masterplan nella cornice del Salone delle Guardie Svizzere di Palazzo Reale, con gli interventi della prima cittadina nonché vicepresidente FIT Chiara Appendino, del Presidente del Comitato d'Onore delle Nitto ATP Finals di Torino, l'ex n° 30 ATP Gianni Ocleppo, del Direttore Generale di FIT Servizi Marco Martinasso e di Daniele Sanò, Chief Business Officer dell'ATP.

Così ha aperto i lavori Gianni Ocleppo: “Ho seguito quotidianamente il grande lavoro di squadra svolto dai dirigenti federali in completa sintonia con i vertici dell'ATP: un impegno difficile in un contesto complicato, per i motivi che tutti conosciamo. Per questo, il risultato del lavoro svolto, che oggi iniziamo a scoprire, è ancora più importante”.

Molte le novità: “Avevamo chiaro che il Pala Alpitour sarebbe stato il centro, il cuore dell'evento, ma per una venue estesa – ha sottolineato Marco Martinasso – abbiamo bat-

tuto palmo a palmo uno spazio molto ampio. Ci sposteremo da Santa Rita per arrivare oltre. Ma restando in questa zona, accanto al Pala Alpitour, utilizzeremo gli spazi del Teatro dei ragazzi, struttura molto bella che fungerà da area ospitalità, senza snaturare il concetto di teatro. Uno dei pilastri è infatti quello di interpretare gli spazi. Poi utilizzeremo la struttura dell'Acì, bella e funzionale, come centro accrediti, uffici, area ristorazione per staff. E ancora, lo stupendo Circolo della Stampa, uno degli affiliati più importanti della Fit, inaugurato 80 anni fa”. Sono partiti i radicali lavori di ristrutturazione. “L'arena di gioco – ha proseguito – sarà tutta la città di Torino. Sfrutteremo i portici di Piazza San Carlo anche per la loro protezione ‘naturale’ per gli ospiti. Il tutto per una forte commistione positiva fra evento e città. Per essere credibili nel concetto di venue estesa, ovviamente lavoreremo sul servizio pubblico, per fare in modo che chi ha il biglietto per l'evento possa usare le linee urbane gratuitamente, con una sorta di shuttle che in 15 minuti si possa accedere al villaggio e tornare alla venue. Sono oltre 180 i Paesi interessati ai collegamenti tivù, e 100 milioni i potenziali spettatori”.

## ED E' GIA' SOLD OUT

di Roberto Bertellino

Tutto esaurito in prevendita a Torino per le Nitto ATP Finals 2021, in programma dal 14 al 21 novembre al Pala Alpitour. A conferma dello straordinario interesse riscosso dal più importante evento tennistico indoor del mondo, a più di 100 giorni di distanza dal loro inizio non è dunque più possibile acquistare biglietti se non nei settori riservati alla Corporate Hospitality e a chi sceglie i servizi “Incoming & Experience” gestiti in collaborazione con il

“Tour Operator Ufficiale” Gattinoni. Ampia disponibilità di biglietti permane invece per assistere alle Intesa Sanpaolo Next Gen ATP Finals, evento che precederà di una settimana quello torinese.

All'Allianz Cloud di Milano dal 9 al 13 novembre si sfideranno i più forti giovani del circuito ATP, fra i quali potrebbero figurare i nostri Jannik Sinner (campione in carica) e Lorenzo Musetti.





di **Andrea Bianco**

Le vacanze impegnative o rigeneranti, divertenti o disastrose, di certo hanno offerto l'occasione a tutti di allontanarsi dai ritmi consolidati e pedanti e avere idee nuove. Indubbiamente, per ritrovare serenità e armonia al rientro serve una valvola di sfogo. L'attività fisica è, senza dubbio, il rimedio migliore.

Distende la mente e rilassa il corpo e, dopo qualche sforzo iniziale, migliora il livello di energia e la forma fisica, permettendo di far perdurare gli eventuali effetti benefici della vacanza o di far magari perdere quei chilette accumulati tra cene con gli amici e spensierati pomeriggi di riposo sulla spiaggia.

Un po' di movimento ogni giorno aiuta anche a dormire meglio, a svegliarsi più facilmente al mattino (grazie al prodigioso effetto benefico sul nostro ciclo sonno/veglia che il movimento ha sul nostro cervello) e a sentirsi più positivi e motivati fin dall'inizio della giornata cosa certamente non da poco!

### **Attenzione però !**

Naturalmente a non strafare.

L'attività tennistica va praticata e ripresa in maniera graduale in base alle proprie capacità cercando magari di intensificarla in maniera progressiva permettendo al corpo in particolare ai nostri muscoli ed articolazioni di recuperare e fortificarsi e risultare più "pronti" a scongiurare eventuali infortuni.

Per fare questo si potrebbe pensare nuovi stimoli come ad esempio affiancare una nuova attività a quella tennistica

per alternare il tipo di lavoro richiesto e allenare a più livelli diversi distretti muscolari.

Risulta comunque necessario come sempre fare una messa a punto dal vostro Osteopata di fiducia che soprattutto al rientro della vostra vacanza vi consentirà di riprendere al meglio lavorando sulle vostre vecchie disfunzioni o su qualche nuova che si è aggiunta proprio durante la pausa estiva a causa di una scorretta postura sul lettino o di qualche distorsione presa su uno scoglio troppo scivoloso.



“ *La borsa da tennis assomiglia molto al tuo cuore: devi sapere in ogni momento cosa c'è dentro.* ”

Andre Agassi

## I FERRI DEL MESTIERE

Cari amici lettori, come diceva “*Andreino*”, così lo chiamava uno dei maestri del giornalismo mondiale, Gianni Clerici, un vero appassionato di tennis conosce sempre il contenuto della propria borsa. L'estate sta finendo, una nuova stagione è alle porte e quindi, disfatte le valigie delle vacanze estive, è d'obbligo cominciare a preparare il bagaglio più importante: la nostra borsa da tennis.

Cosa fondamentale prima di partire, la pulizia: terra rossa, umidità, pioggia, sudore (se vi allenate bene) possono influenzare il suo stato. Una borsa da tennis seria è una borsa pulita e ordinata. Secondo step, una lista: immaginiamo di prendere la borsa, guidare fino al nostro circolo, iniziare l'allenamento. **Cosa ci serve? Cosa utilizziamo o beviamo?**

Partiamo dalla migliore bevanda energetica segreta: l'acqua. Molti professionisti assumono (giustamente) prodotti per migliorare le performance e mantenere buoni stati di idratazione durante il gioco, ma l'acqua rimane il fattore chiave.

**Il cibo energetico:** la soluzione è semplice, mangia sempre qualcosa. Banane, barrette energetiche (chiedi consiglio ad un nutrizionista) sono ottime e soprattutto comode da portare ovunque tu vada a giocare. Scarpe di ricambio: lo so, hai ragione, sto diventando maniacale, però non si sa mai. Le scarpe si rovinano e può succedere che durante uno scambio o una corsa si rompano.

**Cerotti:** da ex tennista ti posso assicurare che bolle o calli (in particolare in ambienti molto umidi) fanno davvero male. Porta sempre una scatola con te ed eviterai un dolore molto fastidioso.

**Racchette di riserva:** a parte romperti una gamba, niente

può farti uscire dal campo più in fretta che rompere una racchetta o una corda. Mi raccomando, portane sempre con te almeno due.

Altri elementi, dal mio punto di vista fondamentali sono il ghiaccio, gli overgrip, lacci delle scarpe e dei calzini di ricambio (se sudi molto ti salveranno la vita).

## LA RIPRESA

Seguendo sia atleti professionisti che amatori, consiglio sempre una valutazione posturale dal proprio Osteopata di fiducia. Io stesso, a causa dei ritmi lunghi e intensi che il mio lavoro impone, una volta al mese mi sottopongo ai trattamenti del dott. Andrea Bianco in studio. Successivamente, dopo l'ok del “DOC”, i miei ragazzi e allievi vengono da me e si procede ad una valutazione condizionale, dove andiamo a testare alcuni movimenti fondamentali e specifici del nostro sport. Successivamente, si procede ad una programmazione specifica per il singolo soggetto.

## LA PRIMA SETTIMANA

Una mia proposta generale e soprattutto progressiva è la seguente:

- 1°giorno: CORE STABILITY e MOBILITÀ + 30/45 minuti di TENNIS

- 2°giorno: CORE STABILITY e RESISTENZA+ 60 minuti di TENNIS

- 3°giorno: CORE STABILITY e AGILITY+ 75/90 minuti di TENNIS

E tu? Come affronterai la ripresa? Scrivimi un email a [edo.torchio.edo@gmail.com](mailto:edo.torchio.edo@gmail.com) e se dovessi avere qualsiasi tipo di domanda o chiarimento sull'articolo, sarò felice di aiutarti.





# AL VILLAFORTE TENNIS UN SETTEMBRE CALDO

di Roberto Bertellino

Al Villaforte Tennis di San Salvatore Monferrato (Al) non ci si ferma mai. In luglio sono proseguite con successo le settimane dedicate ai ragazzi che hanno colorato i campi del centro e si sono divertiti facendo sport a 360° gradi in assoluto rispetto delle normative ancora legate al periodo pandemico. Dal 23 agosto sono ripartite per chiudersi il prossimo 4 settembre. La famiglia Passalacqua e il direttore del circolo, Roberto Santangeletta, stanno lavorando alacremente per proporre un settembre pieno dal punto di vista delle organizzazioni. Il primo a partire sarà un torneo di 3.a categoria di tennis sia al maschile che al femminile in partenza il giorno 4. Poco dopo saranno i giovani dei campionati regionali a squadre, maschile e femminile, di categoria under 12-16 e 16 a riempire i terreni di gioco per l'assegnazione dei relativi titoli. A fine mese sarà invece un torneo Open di paddle, con 3000 euro di montepremi a riempire di gesta agonistiche il centro: *“Dopo un agosto senza appuntamenti agonistici – conferma Roberto Santangeletta – ecco pronte tre manifestazioni che certo interesseranno anche i nostri soci e i tanti appassionati che ormai apprezzano il nostro lavoro. Sempre in settembre ripartirà l'attività della Scuola Tennis, diretta dal tecnico nazionale Roberto Marchegiani, che già la scorsa stagione aveva fatto registrare un notevole incremento di numeri. Nonchè di qualità se guardiamo ai nostri giocatori agonisti. In tale ottica entro fine anno dovrebbero essere pronti (intoppi burocratici permettendo) altri due campi in green-set che permetteranno di intensificare ulteriormente l'attività tennistica e la parte riservata all'insegnamento.”*



**1^ OPEN  
D'AUTUNNO  
VILLAFORTE PADEL**

Doppio maschile/Doppio femminile limitato 4NC-1  
DAL 22 AL 26 SETTEMBRE

**MONTEPREMI 3000 EURO**

Via Matteotti, 20 - San Salvatore Monferrato (AL)

Non ci si ferma dunque per proporre in ogni settore un servizio sempre più completo e di alto livello. I riscontri avuti in poche stagioni di vita targate Villaforte Tennis sono a dir poco sorprendenti, merito anche della capacità di proporre iniziative di qualità e capaci di coinvolgere un pubblico sempre più numeroso.



*Eva Grimaldi e Imma Battaglia a sx e dx con al centro i dirigenti del circolo*



# A GIULIATO E GIORDANO

## GLI OPEN DELLA RACCHETTA D'ORO N° 61

di Roberto Bertellino

Si è chiusa con 5 finali il 12 luglio (come da tradizione il lunedì) la 61esima Racchetta d'Oro sui campi del Royal Club Torino. Nel torneo Open maschile successo di Alessandro Giuliani (2.4 del Country Club San Mauro) su Giacomo Crisostomo, alessandrino del Villaforte Tennis, classificato 2.5. Un Crisostomo che dopo i bei successi in tabellone si è presentato in finale visibilmente affaticato per le precedenti sfide, anche a squadre nel fine settimana, e non è riuscito ad essere competitivo. Il numero 1 del draw era in partenza Stefano Reitano, stoppato in semifinale da Crisostomo al terzo set ed anch'egli in difficoltà per un problema al polso (nell'occasione fasciato). Il numero 2 era Juan Bautista Otegui, battuto nei quarti da Spiridon, poi stoppato in semifinale da Giuliani. Il numero 3 era il campione uscente Edoardo Zanada, fermato subito da Fantolino; il numero 4 Gabriele Felling, piegato dal già citato Crisostomo. Sono stati 66 in totale gli iscritti all'Open con limitazione ai soli 2.a categoria. Nel femminile il titolo è andato alla 2.4 del Country Cuneo, Maddalena Giordano, che ha avuto la meglio al termine della finale più combattuta di quelle messe in campo ieri con la 2.5 del

Park Genova Ginevra Parentini. Giordano a segno, grazie alla maggior solidità, con lo score di 2-6 6-4 10-5. Iscritte 52 giocatrici con limitazione alle 3.a categoria. Si è chiuso anche il draw di 3.a che ha visto il successo di Giulia Falco, 3.2 del Country Cuneo, sulla 3.1 della Stampa Sporting Torino Federica Rosetti, figlia dell'arbitro internazionale di calcio. Falco a bersaglio per 7-6 6-1. Il 3.a maschile (217 gli iscritti con limitazione ai 4.3) ha visto l'affermazione di Daniele Priotti, 3.2 della Stampa Sporting, sul compagno di allenamenti Tommaso Reviglio (3.1) per 6-2 6-3. Infine il doppio maschile Open, che ha visto in campo 62 tandem, si è chiuso con il successo del duo della Nuova Casale, Alberto Bagarello (2.3) e Filippo Moroni (2.2) su Juan Bautista Otegui e Federico Luzzo, per 6-2 6-1. Nell'Open femminile fuori anzitempo le favorite. Anastasia Grymalska ha dato forfait e Stefania Chieppa, numero 2 del seeding, è stata costretta al ritiro per un problema muscolare sul 4-5 del primo set contro la Giordano.

Nel complesso un mese intenso di grande sport sui campi del Royal sotto l'attenta direzione del Giudice Arbitro Venanzio Bau.





## WILANDER: SARA' UNO US OPEN INTERESSANTE. NEL FEMMINILE POTREBBE VINCERE ANCHE CAMILA GIORGI

di Roberto Bertellino

Gli US Open sono scattati da due giorni ed è con un campionissimo come Mats Wilander, volto noto di Eurosport e 7 volte campione Slam, nel 1988 anche a New York, che ne abbiamo anticipato i principali temi.

**Come sarà il torneo maschile, privo di tanti big tra i quali spiccano Federer, Nadal e il campione uscente Dominic Thiem?:** *“Indubbiamente si sentirà la loro assenza – ha esordito il giocatore nato a Vaxjo 57 anni fa – sia per la*

*qualità di gioco che non potrà essere espressa che per il carisma che sanno trasferire in campo e all'intero evento con la loro presenza. Ritengo però che quello ci apprestiamo a vivere sarà uno degli Slam più interessanti degli ultimi anni, molto aperto nel pronostico e pronto ad esaltare i giovani talenti sempre più solidi ed emergenti, ormai in fase di superamento dei “big three”. Prima o poi questo momento doveva arrivare e anche i tornei di preparazione*



lo hanno dimostrato”.

**Davanti a tutti però c'è ancora Novak Djokovic, alla caccia della conquista del Grande Slam. Pensa che potrà riuscirci?:** “Novak quest'anno ha selezionato i tornei dando la priorità agli Slam e fino ad ora ha avuto ragione. Arrivare agli US Open senza tante partite fresche alle spalle, se si escludono quelle dell'Olimpiade, può essere un rischio ma la sua esperienza è tale per cui è consapevole di doverlo affrontare. Mentre nelle altre tappe Slam di stagione se mi avessero chiesto un pronostico secco avrei detto Novak e poi il resto del gruppo, in questo caso affermo l'opposto, ovvero prima qualcuno dei suoi avversari, poi lui subito dietro”. **Quali in particolare?:** “Quelli che hanno fatto bene a Toronto e Cincinnati, quindi Zverev, cresciuto molto anche nella gestione tattica degli incontri, Medvedev, Tsitsipas, Rublev. Hanno le armi per metterlo in difficoltà e cercheranno di dare il massimo per confermarlo”. **Su che posto mette il nostro Matteo Berrettini?:** “C'è anche lui nel gruppo ma l'ultimo Masters 1000 non lo ha visto protagonista assoluto, anche in ragione dello stop che ha subito dopo la grande impresa di Wimbledon. Ha due colpi devastanti, il servizio e il dritto ma dalla parte del rovescio deve ancora progredire, soprattutto su di una superficie come il cemento. Mentre il suo back sull'erba ha una grandissima efficacia nello scenario di New York l'avrà meno. La sfida rovescio – rovescio contro giocatori come quelli citati prima credo non lo veda favorito. Ha però gran carattere, sa gestire bene i momenti ed è cresciuto molto in quanto a esperienza. Sarà dunque uno dei protagonisti”. **Un movimento azzurro che presenterà altri talenti pronto a far bene. Cosa ne pensa?:** “L'Italia sta vivendo un momento di pura magia e ha tante frecce nel proprio arco, vedi Sinner, Sonogo, Musetti. Le vittorie chiamano vittorie e il gruppo mi sembra veramente coeso. Le sorprese potrebbero proprio arrivare di qui”. **Esiste a suo parere un segreto per questa “esplosione” azzurra ad altissimo livello?:** “A mio parere si chiama Fabio Fognini, un giocatore che a me è sempre piaciuto molto per caratteristiche tecniche e non solo. Sono un suo fan e non condivido chi lo



**Dominic Thiem, campione in carica**



**Mats Wilander in gioco**

critica poiché è anche un bravissimo ragazzo. Ha fatto da apripista in una fase nella quale erano poche le soddisfazioni tennistiche nel vostro Paese dando la dimostrazione di poter arrivare ad alto livello e competere con i migliori battendoli, vedi alcuni suoi match epici contro Nadal. Anche la grande esperienza di Corrado Barazzutti ha contribuito alla crescita generale del movimento”.

**Passiamo al torneo femminile. Come lo immagina?:** “Molto equilibrato, con tante giocatrici in grado di vincerlo, direi oltre 20. Tra le favorite metto senza dubbio la n° 1 del mondo Ashleigh Barty e Naomi Osaka, che a New York trova sempre motivazioni in più, anche se sta attraversando un momento personale interlocutorio. Subito dietro ci sono molte potenziali vincitrici, vedi la ceca Krejčíková, le sue connazionali Kvitová e Karolína Plíšková, la bielorusa Sabalenka, fresca di seconda piazza mondiale, l'ucraina Svitolina, la rumena Halep, la finalista del Roland Garros Anastasia Pavlyuchenkova, la polacca Swiatek, la stessa Kerber che sta tornando ad alti livelli”. **E Camila Giorgi?:** “Ha espresso un tennis fantastico a Montreal superando molte delle migliori e dimostrando di valerle. Camila può fare tutto e potrebbe anche vincere uno Slam, magari proprio questo. Un successo come quello canadese dà fiducia e ulteriore consapevolezza nei propri mezzi”. Intanto Wilander si prepara al commento del torneo con Eurosport che lo trasmette integralmente dal 30 agosto al 12 settembre, anche con regia dedicata ai match degli azzurri su Eurosport 2.



## NELLE QUALIFICAZIONI US OPEN

### SOLO FEDERICA DI SARRA E' SALITA AL TURNO DECISIVO

di Roberto Bertellino

Anche l'ultima italiana in corsa nelle qualificazioni degli US Open, la 31enne laziale Federica Di Sarra, alla sua prima presenza in un torneo dello Slam, ha alzato bandiera bianca mancando l'appuntamento con il tabellone principale. A fermarla è stata una giocatrice in grande forma come la 23enne rumena Elena Gabriela Ruse, attuale numero 108 della classifica WTA e già a segno nel massimo circuito in un'occasione. Partenza lenta della Di Sarra (0-3) che ha provato a riprendere in mano il primo set ma si è inchinata al ritmo della rivale al nono gioco. Nel secondo subito break per la giocatrice di Bucarest che ha continuato a spingere salendo sul 3-0. La chiusura poco dopo sul 6-0. Un plauso in ogni caso alla giocatrice che da anni veste in serie A1 a squadre i colori dell'US Tennis Beinasco, circolo con il quale ha anche vinto uno scudetto nel 2018. In primo turno Federica aveva vinto in rimonta sulla tedesca Gerlach, per 6-4 al terzo set e in seconda battuta si era sbarazzata della polacca Urszula Radwanska, sorella della più famosa Agnieszka, ancora in tre set. Esordio a livello Slam anche per Lucrezia Stefanini, che ha raggiunto il 2° turno vedendosi poi bloccare la strada dalla britannica Dart con un doppio tie-break. Subito eliminate invece Jessica Pieri, Giulia Gatto Monticone e Lucia Bronzetti. La prima per mano della francese Dodin, in due frazioni (6-1 6-3); la seconda della tedesca Niemeier, con periodico 6-2. Per la Bronzetti lo stop era arrivato contro la greca Grammatiko-

poulou al termine di una gran lotta. Alla fine sono salite nel tabellone principale la già citata Ruse, l'americana Loeb, la spagnola Masarova, la greca Grammatikopoulou, l'australiana Sharma, Kristyna Pliskova, sorella di Karolina, la bulgara Tomova, la serba Olga Danilovic, l'ungherese Galfi, la croata Konjuh, la slovacca Schmiedlova, la spagnola Parrizas Diaz, la giovane britannica Raducanu, l'iberica Bucsa, la canadese Marino, la britannica Boulter. In campo maschile i qualificati sono stati l'argentino Tringelliti, il tedesco Gojowczyk, l'americano Eubanks, il polacco Majchrzak, il tedesco Oscar Otte, l'olandese Van de Zandschulp, il russo Donskoy e il francese Halys. Un po' di rammarico per Roberto Marcora che nel secondo turno del draw preliminare ha avuto un match point contro lo spagnolo Zapata Miralles prima di cadere per 9-7 nel tie-break. Anche Paolo Lorenzi si è issato al secondo turno, ma ha ceduto contro il francese Janvier. Subito fuori Baldi, ad opera del brasiliano Menezes; così Fabbiano contro Laaksonen. Gian Marco Moroni ha vinto il primo contest contro il ceco Machac ma si è arreso a Blaz Rola nel secondo. Poca gloria per Giannessi all'esordio contro Delliën. Federico Gaio ha superato il primo scoglio, l'australiano Ebden ma si è inchinato nel secondo step a Rodionov. Andrea Pellegrino è crollato nel set decisivo contro il francese Lestienne. In tabellone principale, dunque, dieci azzurri, di cui 4 teste di serie e quattro azzurre.



*Federica Di Sarra, quasi in main draw agli US Open*



# DANILO



**Daniilo D'Alessandro**  
Grafico & Full Stack Web Developer



## LA SPORT CLUB NUOVA CASALE FESTEGGIA DUE PROMOZIONI

di Roberto Bertellino

La Sport Club Nuova Casale festeggia per una doppia promozione che ha colorato di successo una stagione per molti aspetti attesa ma non con toni così eclatanti. La squadra di serie B1 maschile è salita in A2 al termine di quella che non può che definirsi una cavalcata vincente, senza intoppi e con grande sicurezza palesata fin dai match dei gironi. Tutte vittorie e un'immagine di compattezza che è stata quella che ha fatto l'ulteriore differenza: *“Sembra banale dirlo – sottolinea il presidente del circolo casalese, Lorenzo Tiengo, tanto appassionato quanto professionale – ma è stato proprio così. Tutti i giocatori facevano a gara, indipendentemente dai loro impegni agonistici, anche internazionali, per arrivare in tempo utile al ritrovo del venerdì, che quasi sempre voleva dire una pizza in compagnia prima degli allenamenti casalinghi del sabato o della partenza per le trasferte della domenica. Una sorta di rituale, vissuto anche con le ragazze delle serie B2, che ha dato ancora più valore alle imprese poi compiute sul campo”*. Tutto è girato per il verso giusto, rimanendo al settore maschile, a differenza di quanto accaduto lo scorso anno: *“Abbiamo avuto la fortuna di poter usufruire fin dalla seconda partita del girone di Filippo Moroni, nel 2020 al palo per diversi problemi. Reduce dalla sua prima stagione in un College americano, Filippo è arrivato carico e motivato e da elemento del vivaio, schierato come numero 3 della nostra formazione, ha sempre fatto la differenza, sia in singolare che in doppio vincendo le sue partite con forza e regolarità. Il resto è stato fatto dagli altri, lo svizzero Remi Bertola, alla seconda stagione con noi, dai torinesi Luca Tomasetto e Alberto Bagarello, dai tennisti di casa Alessandro Demichelis e Vittorio Pansecchi”*. Nel girone 6 successi su altrettanti confronti, poi la sfida play-off

con il CT Maggioni. Altre due affermazioni nette: *“Quella dell'andata, nonostante il 6-0, è stata sofferta perché due singolari sono stati molto equilibrati e due doppi si sono conclusi al match tie-break. In casa poi – prosegue Tiengo – sono stati sufficienti i primi due punti arrivati dai singolari di Remy Bertola e Filippo Moroni. Una promozione che mi e ci inorgoglisce ma che non era affatto scontata. Speravamo in un buon campionato ma non in un percorso così altisonante. Merito dei ragazzi, della direzione tecnica, di tutti coloro che nel circolo si sono prodigati per mettere il gruppo ed i singoli nelle condizioni ideali per esprimersi”*. Anche il pubblico ed i soci hanno seguito con trasporto le gesta dei protagonisti: *“Assolutamente, l'attesa è sempre stata molta per le partite tra le mura amiche ed anche giocatori abituati come Tomasetto a frequentare il circuito internazionale sentivano il calore e al contempo la pressione attorno a sé”*. La squadra di serie B2 femminile è salita in B1, e questo secondo piani e pronostico: *“Anche in questo caso la gioia è stata grande, perché trattasi di un percorso che prende forma da lontano e con ragazze di casa come Camilla Gennaro, Rebecca Casoli e Beatrice Ottone alle quali è stata affiancata la “veterana” Anna Floris. La sfida decisiva in chiave promozione – ricorda il presidente – è stata quella di Parabiago, in trasferta e sul veloce. Fondamentale il 2-2 arrivato in condizioni a dir poco difficili”*. Da queste parti la parola inattività non esiste: *“Ora – conclude Lorenzo Tiengo – ci godiamo questo doppio successo ma pensiamo già in ottica prossimo anno. In particolare per quanto concerne il maschile riteniamo di poter già essere competitivi con le attuali unità ma ci guardiamo intorno, rispettosi del budget a disposizione, non disdegnando un eventuale rinforzo”*.



*I ragazzi della Nuova Casale saliti in A2 con capitano e dirigenti del circolo*



## UN CIRCOLO IN COSTANTE ESPANSIONE

di Roberto Bertellino

La miglior fotografia di un centro in salute è quella dei costanti lavori di ordinaria e straordinaria manutenzione, tradotti i secondi con migliorie e abbellimenti per offrire sempre più opportunità ai propri soci. Alla Sport Club Nuova Casale sono stati da poco ultimati due campi da padel. Per la prossima stagione di serie A2 maschile (ottobre 2022) due degli attuali campi da gioco verranno uniti con un'unica struttura per consentire anche l'allestimento di tribune in grado di accogliere il pubblico e nel rispetto di quanto richiesto dalla Federazione per questo tipo di manifestazioni, che rappresentano una sorta di massima espressione del bello nell'ambito dei campionati nazionali. Non mancano neppure, come da tradizione, le calendarizzazioni di importanti eventi agonistici. Il settembre sarà caldo sotto tutti i punti di vista. E' previsto un macroarea a squadre maschile per quanto concerne il tennis nelle giornate del 18 e 19 settembre. In programma anche due Open, uno ancora di tennis con montepremi di 5000 euro

(maschile e femminile) e un altro di padel (montepremi di 3000 euro) in date ancora da definire. Ciò che invece è già stato definito, guardando all'oggi ma soprattutto al domani, è stato il rinnovo quinquennale del contratto con il direttore tecnico del centro, Alberto Gillerio: *“Abbiamo subito avuto un feeling immediato con Alberto – sottolinea il presidente Lorenzo Tiengo – e la costruzione del rapporto nel corso di questi anni è stata sempre più solida e soddisfacente per entrambe le parti. La scuola è vitale e produce elementi in grado di emergere già su scala regionale e nazionale. E' il caso degli under 12 Andrea Petrini, campione regionale di categoria, di Nicole Villa e Rodolfo Orlandinotti, altri due elementi emergenti della stessa categoria. Stiamo lavorando anche in prospettiva e non potrebbe essere diversamente per chi investe anche sul domani”*. Un Petrini che ricordiamo nello scorso aprile ha raggiunto anche una finale in un Tennis Europe under 12 a Maiorca oltre che aver vinto la tappa Next Gen a Casale.



*Le ragazze della Nuova Casale promosse in B1*